



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 78 del 19/05/2011

COMUNE DI CUTROFIANO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

La seguente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 03-05-2011 al 17-05-2011. Certificato di pubblicazione n°262.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PREMESSO: -Che con nota del 10.05.2010, acquisita in data 11.05.2010 al n. 5379 del protocollo, il Sig. Fedele Maurizio, in qualità di legale rappresentante della società MOVIT srl con sede legale in C.da Murrone in Soletto, ha trasmesso, ai sensi del Decreto Legislativo n.152/2006 e smi e della LR n.11/2001 e smi, richiesta di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativa al progetto di apertura di una cava di calcarenite in agro di Cutrofiانو (CT Fg. 13 p.IIa 200 e Fg. 21 p.IIe 5 e 10), in quanto rientrante nella tipologia progettuale n. 8.i dell'Allegato IV alla Parte I del Decreto Legislativo n. 152/2006 e smi (cave e torbiere con produzione di materiale inferiore a 500.000 mc/anno o superficie interessata inferiore a 20 Ha); -Che con nota del 31.05.2010, acquisita in data 01.06.2010 al n. 6203 del protocollo, la predetta Società ha trasmesso copia dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURP n. 94 del 27.05.2010; -Che con nota del 28.06.2010, acquisita in pari data al n. 7194 del protocollo, la predetta Società ha trasmesso la documentazione integrativa progettuale richiesta dalla Regione Puglia/Assessorato all'Ecologia/Settore Attività Estrattive/PO di Lecce; -Che con nota acquisita in data 29.06.2010 al n. 7217 del protocollo, la Federazione Italiana della Caccia/Sezione Provinciale di Lecce ha comunicato che la Regione Puglia con Delibera n. 506 del 10.05.2001 ha istituito, nella stessa zona oggetto dell'apertura della cava, una Zona Addestramento Cani (ZAC); -Che il Sindaco, con avviso del 12.07.2010 (pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito internet e a mezzo manifesti), ha reso noto che la Società MOVIT srl ha predisposto e depositato presso il Comune il progetto e lo studio preliminare ambientale relativi all'apertura di una cava di calcarenite; -Che il Comitato "Forum Amici del Territorio" con nota del 12.07.2010, acquisita in data 14.07.2010 al n. 7766 del protocollo, ha fatto pervenire una propria osservazione in merito all'apertura della cava in argomento; -che il SURAE con nota del 13.09.2010/prot. A00154 n. 7568, acquisita in data 21.09.2010 al n. 9874 del protocollo, ha invitato il Sindaco a far pervenire le proprie valutazioni inerenti: -l'avvenuta pubblicazione della domanda all'Albo Pretorio con eventuali opposizioni e il relativo parere in merito; -l'attivazione della procedura di VIA e l'espressione del parere di competenza ai sensi della LR n. 11/2001; -che con nota n.11559 del 05.11.2010, l'AC ha comunicato all'ARPA Puglia che intende avvalersi, per l'esame e l'istruttoria tecnica del progetto in esame sottoposto a VIA, delle strutture dell'ARPA stessa; -che con nota del 11.11.2010, acquisita in data 12.11.2010 al n. 11853 del protocollo, la Società MOVIT srl ha sollecitato il Comune a rilasciare il parere di assoggettabilità a VIA; -che con nota prot.n. 11905 del 15.11.2010 il Sindaco, in riscontro alla richiesta del SURAE, ha precisato che l'AC per quanto attiene l'espressione del parere di competenza non ha ancora assunto alcuna determinazione in merito, in attesa del parere della Commissione consiliare competente e delle

determinazioni del Consiglio Comunale sull'argomento; -che la Commissione consiliare Urbanistica ed Assetto del Territorio nella seduta del 23.11.2010, con verbale n. 131, ha espresso un orientamento sfavorevole anche alla luce delle pregresse istruttorie tecniche che hanno accompagnato i pareri sfavorevoli opposti dal Consiglio Comunale con riferimento ai progetti di fotovoltaico soggetti ad autorizzazione unica regionale che insistono in adiacenza all'area di cava della Movit srl; -che con nota prot.n. 13465 del 24.12.2010, l'Ufficio VIA del Comune ha precisato, tra l'altro, che lo stesso si esprimerà in merito alla verifica di assoggettabilità a VIA non appena sarà conclusa l'istruttoria del progetto da parte delle strutture dell'ARPA Puglia; -che con nota del 07.01.2011, acquisita in data 14.01.2011 al n.424 del protocollo, l'Avv. Francesco Galluccio Mezio, nell'interesse della Movit srl, ha sollecitato l'immediato rilascio del parere di assoggettabilità a VIA; - che con nota del 26.01.2011, acquisita in pari data al n. 839 del protocollo, l'ARPA Puglia ha espresso il proprio parere di competenza ritenendo il progetto presentato dalla Movit srl da assoggettare alla procedura di VIA;

CONSIDERATO: -che l'intervento rientra nella tipologia progettuale n. 8.i) cave e torbiere dell'Allegato IV alla Parte II del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.; -che dalla documentazione complessivamente presentata si rileva che il progetto di coltivazione della cava "Piglia", prevede uno scavo a fossa della profondità massima di 25 m dal piano di campagna da attuare mediante la realizzazione di gradoni di alzata 5m e pedata 5m e l'estrazione di 200.000 tonn/anno, corrispondenti a circa 125.000 m³ /anno di materiale calcarenitico, interessando una superficie complessiva di 13,5 Ha di cui solo 9,6 Ha destinati effettivamente alla coltivazione e un volume di giacimento pari a circa 1,7 milioni di m³; -che, come si evince dal parere ARPA, dalla consultazione del PTA, tutta l'area di progetto, ad eccezione del quadrante sud - occidentale, ricade all'interno della Zona di Protezione Speciale Idrogeologica (ZPSI) denominata "B2", e pur osservando che le NTA del PTA non impongono alcun vincolo preclusivo alla realizzazione dell'intervento di progetto, sussiste la necessità di approfondire la valutazione dell'aumento di carico sulle acque sotterranee espresso come aumento della vulnerabilità dell'acquifero, in seguito all'asportazione di 25 metri di substrato roccioso calcarenitico, come previsto dal progetto di coltivazione; -che sussiste la necessità di una più puntuale definizione delle destinazioni del materiale inerte in relazione al traffico indotto (circa 24 viaggi/giorno) dall'attività di cava sulla viabilità ordinaria che interessa più Comuni del territorio, quindi allo stato attuale delle conoscenze non sono puntualmente valutabili i connessi impatti ambientali; per tutto quanto premesso e considerato, VISTI: -il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC), con specifico riferimento all'attività estrattiva; - le disposizioni transitorie e finali di cui all'art.35 del suddetto D.Lgs. n.152/06, come modificato dal D.Lgs. n. 4/08, per effetto delle quali trovano applicazione, nelle more dell'adeguamento della disciplina regionale alle nuove disposizioni del decreto, le disposizioni regionali vigenti con esso compatibili; -il D.Lgs. 29 giugno 2010, n.128 recante "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. n.152/06, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69; -la Legge Regionale 12.04.2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R.12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche; -la L.R. n.17/2007 e s.m.i. recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province e Comuni delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n.11/01, fino all'approvazione della legge regionale di adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; -la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28/12/09 avente ad oggetto: "Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08; -il D.G.R. n. 445/2010 di Variazione PRAE che lascia

inalterata la previsione dei Piani di Bacino Particolareggiati, ossia di luoghi del territorio pugliese che per l'attività estrattiva svolta nel tempo, necessitano di una pianificazione, delegata al Comune interessato; - la Delibera n. 230/2009 con la quale il Consiglio Regionale ha provveduto all'approvazione della Linee Guida del Piano di tutela delle Acque; -la Deliberazione n. 39/2005 con la quale l'Autorità di Bacino della Puglia ha proceduto all'approvazione del Piano d'Assetto Idrogeologico - PAI; -il D.P.R. n.357/1997, avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, come modificato e integrato dal D.P.R. n.120/2003; -la D.G.R. n. 304/2006 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della direttiva n. 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R.357/1997 così come modificato e integrato dall'articolo 6 del D.P.R. 120/2003"; -la Deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 18.02.2010 con la quale l'AC ha designato il Settore Tecnico quale Ufficio VIA competente per l'espletamento delle procedure di VIA di competenza comunali, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.; RITENUTO: -che, per l'intervento di che trattasi, si rende necessario un approfondimento degli impatti attesi su tutte le componenti ambientali, paesaggistiche, produttive etc., da espletarsi attraverso la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale; - che, pertanto, il progetto in argomento deve essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla LR n. 17/2007; DETERMINA-di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; -di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'apertura di una cava di calcarenite, da realizzare in località "Piglia" proposto dalla MOVIT srl; -di dare atto che il presente provvedimento si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce in alcun modo i pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo; -di dare atto che il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dal D.lgs. n. 152/06 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 128/10 e dalla LR 11/2001 e s.m.i.; -di disporre che venga notificata la presente determinazione al soggetto proponente: ditta MOVIT s.r.l. con sede in Soleto alla c.da Murrone s.n.c.; -di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza previsti dall'art.21 della L.R. 11/01 e s.m.i., copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti: -Regione Puglia/Area Politiche Ambientali, le Reti e la Qualità Urbana/Servizio Attività Estrattive/SURAE, via delle Magnolie n. 6 - 70026 Modugno (BA); - ARPA Puglia/Dipartimento Provinciale di Lecce, via Miglietta n. 2 - 73100 Lecce; -di pubblicare, ai sensi dell'art. 20 c. 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, un sintetico avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e il provvedimento per intero sul sito web del Comune di Cutrofiano; -di dare atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. n.11/2001 e s.m.i. sul BURP è a titolo gratuito; -di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica

Il Responsabile del Procedimento e del Settore
Russo Gianluigi
